



165

*hul*

denzi ad un terzo circa delle complessive somme investite nell'esercizio, e precisamente 415 milioni in aree edificabili, 1.329 milioni in costruzioni dirette e circa 3.400 milioni nell'acquisto di edifici di non recente costruzione e quindi a fitto bloccato, ma importanti ed appetibili per centralità e sicuro avvenire.

" Un complesso di investimenti, quindi senza reddito immediato per circa 1.750 milioni e con basso reddito per circa 3.400 milioni, ma senza dubbio convenienti per le possibilità avvenire, più o meno prossime: ed infatti, a parte le spese di costruzioni, la cui buona redditività ha inizio, all'incirca, entro l'esercizio successivo, è indiscutibile:

"a) che per le aree il continuo notevole aumento di prezzo determina utili rilevanti, di fronte ai quali la perdita temporanea di reddito sulle somme investite costituisce entità trascurabile (basti ricordare che l'INA possiede aree edificabili per circa mq. 641.000, costate circa £.440 milioni, il cui valore di mercato oggi supera sensibilmente i 3 miliardi, mentre la perdita di reddito sulle somme man mano investite può considerarsi dell'ordine di circa 60 milioni);